ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 4° OVEST
Presidenza e segreteria Via Largo P. Bezzi, 6 – 41049 Sassuolo (MO) Tel.
0536 880621 – C.F. 93036800360
E-mail: moic82700l@istruzione.it PEC: moic82700l@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo4ovest.edu.it

a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
▫ **minorati vista**	0
▫ **minorati udito**	2
▫ **Psicofisici**	36
2. **disturbi evolutivi specifici**	
▫ **DSA**	37
▫ **ADHD/DOP**	3
▫ **Borderline cognitivo**	2
▫ **Altro**	3
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
▫ **Socio-economico**	10
▫ **Linguistico-culturale**	5
▫ **Disagio comportamentale/relazionale**	
▫ **Altro**	14
Totali	112
% su popolazione scolastica	20 %
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (alunni DSA)	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	47

B. **Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No (specificare)**
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Tutor	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzione strumentale / coordinamento	Campioli Alice	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità: Campioli Alice BES/DSA: Ghirardelli Roberta	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Agosti Annamaria sportello psicologico, dott.ssa Lisa Vescogni pedagogista "Progettazione Intrecci"; Dott.ssa Soli Matilde Polo Dsa Modena, più altre figure dell'Ausl locali	Sì
Docenti tutor/mentor tirocinanti presso la scuola dell'infanzia e della primaria	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Altro:	Sportello psicologico: Bellei Federica, Giaquinto Anna.	Sì
Altro:	Responsabile screening precoce infanzia: Casillo Carolina; Responsabile screening primaria: Albertini Barbara.	Sì

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	----------
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	----------
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	----------

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLO	No
	Altro:	----------
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione a GLO	Sì
	Altro:	----------
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	----------
G. **Rapporti con privato**	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

sociale e volontariato (P.A.S. Croce Blu, Croce Rossa, Gulliver, Anfass, GET, P.I.P.P.I., Centro per le famiglie, Reti di famiglie accoglienti, ...)	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. **Formazione docenti (corsi di formazione indetti dall'USP di Modena, 15° edizione convegno Erickson,...)**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	----------

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (CSH)			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto comprensivo

- Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzione strumentale, docenti di riferimento, Dirigente, psicologa, operatori dei servizi sociali…) avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente

- Informa il Collegio sulle normative
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Docenti su problematiche degli alunni con BES
- Coordina con la Funzione Strumentale ed i docenti di riferimento le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni

I Docenti Referenti in collaborazione con gli insegnanti di classe

- coordinano le attività con il territorio, con il Comune, i Servizi Sociali, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali
- stendono eventuali progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali e in accordo con il Dirigente raccolgono proposte per l'utilizzo di fondi e progetti e ne coordinano l'attuazione
- promuovono la condivisione di percorsi personalizzati, coordinano gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I e P.D.P.
- analizzano la documentazione degli alunni con BES in ingresso in corso d'anno e formulano proposte relative al loro inserimento nelle classi.
- procedono alla verifica dei protocolli e piani didattici personalizzati adottati e alla loro revisione
- promuovono la condivisione di una offerta formativa inclusiva nell'ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- si aggiornano personalmente sulle tematiche dei BES e formulano proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusività dell'offerta formativa

I Consigli di Classe/team docenti

- osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento
- effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti
- definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti
- individuano gli studenti con BES utilizzando strumenti condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti
- per gli alunni con BES predispongono un Piano Didattico Personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento

I docenti di sostegno

- hanno il compito di favorire l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con disabilità all'interno della classe, collaborando con il team docente, la famiglia e i professionisti esterni privati
- redigono il PEI in collaborazione con i docenti della sezione
- progettano e realizzano interventi personalizzati, adatti alle esigenze specifiche di ogni studente, e nella verifica del loro progresso
- partecipano agli incontri calendarizzati in caso di GLI allargato

Il personale ATA

- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione
- osserva gli aspetti/comportamenti degli alunni

Il PEA

- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione
- osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni
- contribuisce all'organizzazione e alla realizzazione di attività laboratoriali e/o azioni educative al fine di favorire la socializzazione, l'autonomia e l'apprendimento degli alunni con BES

Gli operatori ASL

- presenziano agli incontri calendarizzati dal neuropsichiatra di riferimento in cui sono presenti i docenti di sostegno, il coordinatore del cdc o del team dei docenti, il Pea, altri docenti su base volontaria, i genitori ed altre figure professionali se presenti
- possono mantenere contatti e/o richiedere nuovi incontri in base alle esigenze specifiche degli alunni
- presenziano alla stesura del PEI

GLI

- rileva, monitora e valuta la situazione dei BES presenti nell'istituto
- analizza criticità e punti di forza dell'istituto
- elabora il PI
- raccoglie documentazioni degli interventi educativo-didattici
- svolge supporto e consulenza ai colleghi
- coordina i progetti per l'inclusività
- grazie al regolamento approvato in Consiglio d'Istituto, si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

GLO

- approva il PEI valido per l'anno in corso entro il 30 ottobre
- attua momenti di verifica intermedia, almeno una a chiusura del primo quadrimestre, al fine di monitorare il percorso e valutare il raggiungimento degli obiettivi; se necessario può apportare modifiche e integrazioni
- entro il 30 giugno attua un momento di restituzione finale che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formulazione di proposte per il successivo anno
- redige il PEI provvisorio, entro il 30 giugno, per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e nell'incontro di verifica finale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avviene:

- attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni (a titolo esemplificativo corsi di formazione organizzati dal CTS, rassegna Giovani Generazioni e nuove sfide educative organizzata dall'USP di Modena, convegno ERICKSON "La qualità dell'inclusione scolastica" 15° edizione, percorso "Abbattiamo le barriere, non più soli" tenuto dall'associazione AIAS di sensibilizzazione su disabilità e inclusione, …).

Le tematiche affrontate:

- metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, peer education...)
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- percorsi sui comportamenti-problema
- percorsi sull'autismo
- valutazione

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, da quest'anno scolastico il consiglio di classe ha stilato obiettivi specifici per ogni alunno con disabilità (equiparandosi alla prassi della scuola primaria). I docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato, i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti, competenze e valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei e attività laboratoriali.
Gli educatori svolgono in classe o fuori dalla classe (in base a ciò che è previsto nel PEI dei singoli alunni), interventi educativi per il miglioramento dell'autonomia e dell'integrazione, sono assegnati alla scuola in base ad accordi tra Comune e Cooperative vincitrici della gara d'appalto: la Cooperativa Domus ha curato il servizio in questo anno scolastico. Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie.
L'Istituto è garante di percorsi di istruzione domiciliare per gli alunni che, a causa di ricovero ospedaliero e/o altre patologie debitamente documentate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
L'Istituto risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quanto previsto dal relativo Protocollo.
Relativamente ai minori adottati è stata istituita la figura del referente d'istituto nella persona di Amelia Fiandri come previsto dalle LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SONO STATI ADOTTATI 2023 (Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – nota prot.n.7443 del 18.12.2014).
L'Istituto Comprensivo, attraverso la collaborazione con tutte le parti coinvolte, ha cercato di mettere in essere strategie e climi per soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni e per ottenere il loro successo formativo in un'ottica di equità.
La referente d'istituto dei DSA e la referente inclusione dei tre ordini di scuola sono a disposizione per momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con BES neo iscritti nei vari ordini di scuola.
Nell'a.s. 2025/2026 è stata confermata nuovamente la collaborazione con il Polo DSA di Modena e la neuropsichiatria, per il progetto di "Individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento" che ha visto coinvolte le classi prime, seconde e terze delle scuole primarie e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di tutti i plessi; per quanto riguarda la scuola primaria il progetto mira ad individuare i bambini deficitari nelle abilità di base per poter progettare interventi volti al recupero, mentre nella scuola dell'infanzia lo screening ha permesso di sondare le preconoscenze con le eventuali aree di fragilità che sono alla base dell'apprendimento della letto-scrittura.
Tale progetto ha rappresentato un importante momento di continuità e di confronto tra i vari ordini di scuola.
E' sempre attivo da parte del Polo di Modena lo "Sportello del mercoledì", on line, per ricevere consulenze relative non solo all'ambito del progetto screening, ma per rispondere a quesiti specifici posti dai docenti della scuola secondaria di primo grado.
Lo screening dedicato alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria è stato somministrato e gestito dalle docenti curricolari nelle classi non di loro appartenenza. Inoltre, è da due anni che sono presenti due referenti del progetto screening, una per l'infanzia e una per la primaria.
Continueranno i percorsi di screening per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento, con la progettazione di percorsi di potenziamento nei vari ordini dell'istituto grazie alla costituzione di un team di insegnanti che si metta a disposizione per formarsi in questa area.
Per tutti gli alunni che hanno appena effettuato il passaggio di grado scolastico o che hanno ottenuto una certificazione di recente, i consigli di classe e il team dei docenti, supportati anche dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto strategie metodologiche per un'osservazione iniziale oggettiva volta a raccogliere il maggior numero di dati utili per la definizione del percorso didattico inclusivo futuro e per la revisione, in funzione dell'evoluzione degli alunni, del PEI e del PDP redatto nel precedente anno scolastico.
In un'ottica di maggiore fruibilità, efficienza e praticità per la consultazione si è arrivati alla compilazione del PEI online sulla piattaforma SIDI del MInistero dell'Istruzione e del Merito (area "GLO - Gestione PEI") tramite SPID/CIE, riferendosi sul modello nazionale (DI 182/2020) basato sull'approccio ICF.
Inoltre, si propone di continuare la digitalizzazione della documentazione di PEI e PDP in aree digitali appositamente create.
Al fine di garantire il massimo livello di inclusività e una personalizzazione dei percorsi formativi, il corpo docente della scuola secondaria ha predisposto specifiche griglie di valutazione, declinate per le diverse prove d'esame e calibrate sulle reali necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Inoltre, è attiva la collaborazione con la comunità educativa semiresidenziale per minori *"Tana per Tutti"* del Comune di Sassuolo, gestita dalla cooperativa sociale Gulliver di Modena e finalizzata alla socializzazione degli alunni fragili.

Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa volto allo sviluppo integrale della persona, all'inclusione e al benessere studentesco, l'Istituto ha promosso e attuato una serie di progettualità in sinergia con il territorio.

In linea con il Progetto " Service Learning" (Apprendimento Servizio), come approccio pedagogico innovativo che unisce l'apprendimento in aula al servizio della comunità, le due scuole primarie hanno messo in atto attività laboratoriali volte a creare un equilibrio perfetto tra obiettivi didattici e bisogni sociali. Gli studenti acquisiscono competenze accademiche e trasversali (soft skills) rispondendo a bisogni reali del territorio, promuovendo cittadinanza attiva, inclusione e apprendimento esperienziale significativo.

La scuola secondaria di primo grado ha progettato e realizzato alcune attività in collaborazione con il Circolo "Alete Pagliani" e l'Asl di Modena.

Per il prossimo anno scolastico si propone di incentivare le attività già presenti, come:

- lo sportello di consulenza psicopedagogica per docenti, alunni e famiglie, cercando di rispettare i tempi e le modalità proposti dall'Unione dei Comuni del distretto ceramico, ma soprattutto di avere una figura di riferimento non solo annuale ma almeno triennale;
- ampliare i percorsi di recupero/potenziamento, i progetti extracurricolari e lo sviluppo di pratiche didattiche, in tutti gli ordini di scuola, per favorire l'alfabetizzazione e l'apprendimento delle abilità di base, dove carenti, degli alunni stranieri;
- le attività laboratoriali di arteterapia, musicoterapia, psicomotricità e/o di altre attività volte a favorire l'autonomia degli alunni/e.

Infine, si propone la progettazione e la realizzazione di un percorso di educazione alle emozioni/all'affettività per le classi quarte e quinte delle scuole primarie e le tre classi della scuola secondaria e di un percorso di promozione della salute e del benessere personale, sociale e della comunità per i tre ordini di scuola (a titolo esemplificativo: educazione alimentare e motoria, prevenzione della violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, orientamento per il percorso di studi, etc).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Relativamente ai disagi evidenziati e alle nuove certificazioni presentate, l'Istituto, con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, docenti curricolari e di potenziamento, progetterà percorsi inclusivi, con la collaborazione di enti esterni, da realizzarsi sia in ambito scolastico che extrascolastico.
Inoltre, le referenti, in collaborazione tra di loro, durante i passaggi di alunni con BES da un ordine di scuola all'altro verificheranno la corretta trasmissione della documentazione necessaria per il futuro percorso scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sebbene la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha chiesto un coinvolgimento è stata generalmente positiva, nel prossimo anno scolastico tale partecipazione può essere incrementata grazie alla condivisione dei progetti proposti e percorsi strutturati per rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei bisogni educativi speciali dei loro figli.
In particolare, si rende necessaria per gli alunni con DSA, già a partire dalla scuola primaria, una maggiore sensibilizzazione delle famiglie nell'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare nello studio a casa e a scuola.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno.
In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, attività a classi aperte, utilizzo di diversi linguaggi per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni, modulazione dei carichi di lavoro e valutazioni formative incoraggianti.
Inoltre, sarebbe da incentivare la partecipazione di alunni con BES a progetti d'istituto e alle attività extrascolastiche, anche progettate appositamente per tali alunni; la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale e la valorizzazione di eventuali percorsi extrascolastici intrapresi dagli alunni.
Infine, per agevolare l'inserimento scolastico, l'integrazione della popolazione straniera e le relazioni degli alunni stranieri si suggerisce di riallacciare i contatti con i mediatori culturali e linguistici locali (Centro Stranieri).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L' Istituto si propone di valorizzare tutte le risorse umane e professionali, nonché le competenze specifiche aggiuntive dei docenti, per poter attivare percorsi per l'integrazione degli alunni con BES.
Nel PTOF sono inseriti progetti volti in generale all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto.
Nell'istituto sono presenti alunni con una varietà di certificazioni e con esigenze molto diverse tra loro.
Durante l'ultimo incontro del GLI, i docenti dei vari plessi, si confrontano sui percorsi progettati durante l'anno per gli alunni con BES in un'ottica di scambio e diffusione di esperienze, strategie, metodologie, sperimentazioni che abbiano dato esiti positivi dal punto di vista degli apprendimenti e dell'inclusione. Lo scopo non è tanto quello di diffondere pratiche didattiche ben costruite, ma di condividere il risultato di percorsi ed esperienze particolarmente significativi per poter capitalizzare le strategie inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In vista del prossimo anno scolastico, si rappresenta la necessità di programmare e stanziare preventivamente risorse economiche, dotazioni strumentali e materiali didattici specifici, al fine di supportare efficacemente l'offerta formativa in tutti i segmenti scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.
Sono previsti alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e alla secondaria incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola e varie mattinate di accoglienza con la visita dei bambini ai plessi.
É necessario, inoltre:
- pianificare un incontro (a inizio giugno o settembre) con la famiglia e l'alunno con DSA, per agevolare la compilazione del PDP e l'inserimento dello studente;
- pianificare consigli di classe (classi prime, seconde e terze) ad inizio anno scolastico al fine di fornire informazioni relative agli alunni con disabilità, DSA e BES a tutti gli insegnanti;
- prevedere, a scuola avviata, un momento di condivisione con tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado per condividere le situazioni di disagio e di difficoltà relative agli alunni con disabilità, DSA e BES.
- organizzare ad inizio anno incontri per la compilazione del PEI e permettere a tutti i docenti di sostegno di conoscersi e potersi confrontare nel corso dell'anno;
- si è concordato con il Dirigente scolastico, che tutta la documentazione degli alunni con BES alla fine del percorso di studi venga riconsegnata alla famiglia che verrà invitata a recarsi presso la segreteria didattica per il ritiro;
- organizzare per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/05/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026